



Berlusconi: non possono colpirci Ma Difesa e Servizi si mobilitano

Attivato il sistema integrato di controllo per scongiurare un attacco

il caso

FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

Vorrei tranquillizzare i nostri concittadini: le nostre forze armate hanno fatto un esame approfondito della disponibilità di armi e di missili del regime libico, e la loro conclusione certa è che non ci sono in questo momento armi in dotazione della Libia che possano raggiungere il territorio italiano». Così parla Silvio Berlusconi al termine del vertice di Parigi. Vuole essere rassicurante. Ma è un fatto che il tema della ritorsione libica è sul tavolo del governo da giorni. E le conclusioni degli apparati, sia di intelligence, sia militari, non sono totalmente tranquillizzanti. Nessuno può escludere che il raiss libico, al colmo di qualche crisi di pazzia, ordini ai suoi il lancio di un missile contro l'Italia. Lampedusa è lì ad appena 70 chilometri dalla Libia. Ci ha già provato una volta, nel 1986. Ci potrebbe riprovare. Ed ecco che le forze armate corrono ai ri-

CACCIATORPEDINIERE
L'Andrea Doria già pattuglia le acque davanti a Lampedusa

AEREI RADAR
Sorvolano lo stretto di Sicilia pronti a segnalare un'eventuale attacco

pari. L'aeronautica ha trasferito dalla base di Grosseto i suoi migliori caccia intercettori, gli Eurofighter, a quella di Trapani. Sono assieme a un reparto di cacciabombardieri Tornado, trasferiti da Brescia, utili per eventuali raid sulla Libia, e agli Awacs, gli aerei-radar. D'altra parte, un Mig libico si è già schiantato una volta in Calabria. Il perché rimane un mistero d'Italia. Ma è la prova concreta che siamo nel raggio d'azione dei caccia libici, ovviamente in missione di sola andata perché non avrebbero il carburante per tornare indietro, né possono sognarsi il rifornimento in volo.

I missili scud

La «Andrea Doria», il più moderno dei nostri cacciatorpedinieri, super-attrezzato per la guerra elettronica, è stato posto a difesa dell'isola di Lampedusa. Ai suoi 195 marinai e al suo comandante, il capitano di vascello Fabrizio Cerrai, il compito di neutralizzare ogni eventuale minaccia missilistica. «Noi siamo pronti», dicono laconiche fonti della Marina. E rinviano alle schede tecniche del cacciatorpediniere per far capire meglio di che cosa si sta parlando: 1 elicottero, 3 cannoni, 2 mitragliere, un articolato sistema missilistico e lanciarazzi. E' però quello che non si dice, in quanto coperto da segreto militare, ma che si intuisce, il vero segreto dell'«Andrea Doria» e cioè una perfetta integrazione dei suoi sistemi antimissile con la copertura satellitare e radar che è già dispiegata nel Canale di Sicilia. Gli aerei radar Awacs co-

tri. I satelliti, sia quelli alleati, sia quelli italiani detti Cosmo-Skymed, sono pure all'opera. E a questo punto non c'è missile o aereo che si possa alzare in volo dalla Libia che non venga individuato e abbattuto. «E' questa - spiegava il generale Leonardo Tricarico, ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica - l'intelligence elettronica di cui è dotata l'Italia: una costellazione di satelliti che ha performance superiori a qualsiasi altro sistema esistente».

Il terrorismo

E' un'altra, però, la minaccia che più preoccupa le autorità italiane: il terrorismo. E' un'eventualità che non si può escludere, considerando l'uomo. Ieri il capo della Polizia Antonio Manganelli ha inviato una circolare a prefetti e questori per innalzare il livello di attenzione in prossimità delle frontiere marittime ed aeree.

Al terrorismo fa cenno esplicitamente il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano: «Non vedo niente di buono all'orizzonte. Solo grandi rischi, alluvione di profughi, pericolo di terrorismo...». Secondo alcuni report dell'intelligence, nel Consiglio degli insorti della Cirenaica potrebbero esserci alcune figure equivoche. Si teme che la storia finisca con una prevalenza dei fondamentalisti islamici. E così, oltre alla vendetta di Gheddafi, si teme anche l'insediarsi a pochi chilometri da noi di una centrale dell'islamismo.

pronano un raggio di 400 chilometri